

CALENDARIO ATTIVITÀ 2018

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

5 e 26 marzo 9 e 23 aprile	ore 17,00 - Lettura del documento del dialogo cattolico-luterano per l'unità a cura di don Giovanni Cereti
16 marzo	ore 16,30 - Riunione delle Consorelle con mons. Sergio Simonetti che parlerà del Vangelo secondo Luca
18 marzo	ore 11,00 - S. Messa e Festa della Madonna della Misericordia di Savona - Patrona delle Consorelle ore 12,00 - in Oratorio la Compagnia teatrale PEMPTI presenterà "Il cammino della Croce", di Henri Gheon ore 13,00 - Conviviale in sala Raffa
23 marzo	ore 19,30 - VIA CRUCIS delle Confraternite romane nel centro di Roma con partenza da Via Giulia
25 marzo	ore 10,30 - Benedizione delle Palme e processione nel Chiostro. A seguito S. Messa ore 12,00 - In Oratorio il Governatore secolare Berri presenterà un ricordo della Consorella Maria Pia Moeller, nel trigesimo dalla scomparsa ore 13 - Conviviale delle "trenette"
29-30-31 marzo	29 marzo - Giovedì Santo - ore 10 - Ritiro spirituale sul mistero pasquale a cura di don Giovanni Cereti ore 18 - S. Messa in Coena Domini 30 marzo - Venerdì Santo - ore 18 - Celebrazione della Passione di Gesù 31 marzo - Sabato santo - ore 22,30 - Veglia pasquale e Celebrazione Eucaristica
1° e 2 aprile	ore 11 - Santa Messa di Pasqua ore 11 - Santa Messa dell'Angelo
22 aprile	ore 11,00 - S. Messa Confraternale ore 13,00 - Conviviale delle "trenette"

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI
S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV° TRUMPY W.

Anno XVI - n. 84

Roma - Gennaio-Febbraio 2018

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Care Consorelle, Confratelli, Amici,
le settimane che stiamo vivendo sono le settimane più impegnative dell'anno, con il tempo quaresimale che ci chiama a una profonda conversione al Signore, nell'intensificazione della preghiera, nell'ascolto della Parola, nell'esercizio della carità. Quello che risparmiamo con il nostro digiuno, secondo la tradizione più antica della Chiesa, deve andare in carità per i nostri fratelli e sorelle nel bisogno. E queste settimane ci preparano a celebrare bene la Pasqua, la festa più significativa dell'anno, la festa della Resurrezione di Cristo e nostra.

Questa grande festa è celebrata in tutta l'Europa, che per secoli ha vissuto una convinta fede cristiana, e non ci dovrebbe disturbare il fatto che in Oriente, nelle chiese dove la liturgia segue ancora il calendario giuliano, la data della Pasqua è spesso più tardiva che nelle chiese che seguono il calendario gregoriano.

Se è vero che è la fede religiosa che costituisce l'anima di ogni popolo e di ogni cultura, possiamo riconoscere che è stata la fede cristiana che ha forgiato la coscienza e la cultura dei popoli europei nel corso degli ultimi quindici secoli, dopo le grandi migrazioni dei popoli che hanno posto fine all'Impero romano d'occidente. Non possiamo visitare nessun paese europeo senza trovare memoria dei grandi santi che hanno lasciato una profonda impronta nei diversi popoli. I grandi evangelizzatori hanno percorso l'Europa in tutti i sensi, da Agostino inviato da Roma nelle isole britanniche al monaco irlandese Colombano, da Bonifacio evangelizzatore della Germania a tanti altri, i quali hanno spesso accompagnato la loro missione con la

testimonianza del sangue. Attraversiamo le diverse regioni dell'Europa, e vediamo che ogni paese ha al centro il suo campanile e la sua chiesa, che siano cattoliche, ortodosse o evangeliche. Molti di questi paesi portano nomi che fanno riferimento a Maria o ai grandi santi, che hanno costituito un punto di riferimento comune per gli europei, da Benedetto a Martino a Rocco a Francesco e a innumerevoli altri.

Riscopriamo le grandi vie del pellegrinaggio intorno alle quali i popoli europei hanno forgiato la loro unità, che sia la via che conduce a Santiago di Compostella o le diverse vie che conducevano i pellegrini a Roma. Le città europee medievali le riconosciamo per la presenza in ciascuna di esse delle tre grandi chiese dei tre grandi ordini mendicanti che hanno evangelizzato la società urbana ai suoi inizi, quella dei francescani, quella dei domenicani, e quella dei Servi di Maria. Anche le più antiche università europee ci raccontano delle grandi controversie teologiche, mentre le opere d'arte di cui sono pieni i nostri musei trovano la loro ispirazione innanzitutto nei tesori della rivelazione cristiana.

E tuttavia queste radici cristiane sono spesso state sconfessate dal comportamento degli stessi europei: è in Europa che i cristiani si sono divisi e combattuti fra loro, dimostrandosi in questo infedeli all'evangelo; è in Europa che si è sviluppato anche il colonialismo, la persecuzione degli ebrei, e che si sono scatenate due grandi guerre mondiali, che hanno visto contrapporsi fra loro con estrema determinazione e quasi con ferocia popoli che si reputavano cristiani, contribuendo alla nascita di orrendi totalitarismi. Ed è in Europa che, più che in qualsiasi altra regione del mondo, è avanzata soprattutto in questi ultimi decenni la secolarizzazione e l'intiepidimento

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

Carissimi Confratelli, Consorelle, Amici tutti,

la nostra Consorella Maria Pia Moeller è ritornata alla Casa del Padre all'alba del 26 febbraio, mentre su Roma scendeva silenziosamente un'eccezionale nevicata, come raffigurato anche dall'originale copertina di questo numero del nostro Notiziario.

Sentirò in maniera palpabile la mancanza del suo sorriso timido e composto, della sua bellissima e inconfondibile voce, che ammiravamo nel corso delle sacre funzioni, con un tono forte ed intonato, a dispetto della non giovanissima età. I miei occhi non vedranno più anche il tuo incedere particolare, lento, ma costante, che ti rendeva caratteristica e cara a tutti noi.

Di giovane Maria Pia non aveva soltanto la voce, ma anche una personalità profonda e spigliata, che la portava ad una grande sensibilità, che esternava nei confronti degli interlocutori.

Cara Maria Pia, anche in quel letto di dolore ci hai riconosciuto e salutati affettuosamente, quando insieme a Sergio siamo venuti a salutarti per l'ultima volta, come amici cari oltre che come rappresentanti della nostra Confraternita, ed eri prostrata dalla grande sofferenza che hai saputo offrire al Signore, con una breve preghiera recitata insieme a noi, stringendoci le mani.

Sono certo che il Signore ti avrà accolta a braccia aperte e...arruolata negli sterminati cori di Angeli che cantano la Sua gloria, mentre a me e a tutta la nostra Confraternita permane l'obbligo di saper perpetuare il tuo caro ricordo. A tal proposito, in occasione del prossimo incontro conviviale della quarta domenica di marzo, oltre l'unione spirituale

del tuo Trigesimo durante la S. Messa, avrò l'opportunità di una conversazione in memoria di un tuo esauriente discorso di qualche anno fa, dal titolo "La mia Liguria". Potremo così, in qualche modo, riaverti tangibilmente tra noi.

Un sentitissimo grazie a Beppi Novelli, tuo cugino e nostro Amico, che ha saputo prodigarsi quotidianamente nella tua assistenza, in maniera davvero ammirevole.

Questo Angolo del Governatore Secolare è dedicato esclusivamente a te e non voglio aggiungere altro delle nostre attività, di cui è riferito puntualmente altrove nel presente numero.

Un abbraccio, cara Maria Pia, e una vicendevole preghiera nella Comunione dei Santi,

Guido

Maria Pia Moeller, Consorella e segretaria della Congregazione femminile della Madonna della Misericordia di Savona, associata alla nostra Confraternita, è mancata dopo lunga e dolorosa malattia il 26 febbraio. Le esequie si sono svolte il 28 febbraio nella Chiesa della Confraternita, con grande partecipazione di Confratelli, Consorelle e Amici.

Gli eventi della nostra Confraternita

Il Concerto Natalizio del Coro VIRGO FIDELIS.

Il 18 dicembre abbiamo avuto l'onore di ospitare per la prima volta nella nostra Chiesa di S. Giovanni Battista de' Genovesi, il Concerto Natalizio del Coro VIRGO FIDELIS, del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri. Guidato dal Presidente, Maresciallo capo Pierluigi Porcedda e diretto dal Maestro Dina Guetti, il Coro dei Carabinieri è formato da militari del Comando Generale dell'Arma o di altri reparti operativi in Roma, in servizio e in pensione, nonché da loro familiari ed è composto da oltre 40 coristi. Il Coro si è esibito in una pregevole rappresentazione di canti natalizi della tradizione classica e di quella popolare, con l'accompagnamento di pianoforte e tastiere e con la splendida voce del tenore solista Gianfranco Vellutino. Al termine del Concerto, applauditissimo dai presenti che gremivano la Chiesa, e dopo il bis concesso dal Coro a grande richiesta, il Governatore secolare della Confraternita Guido Berri ha offerto al Presidente Pierluigi Porced-

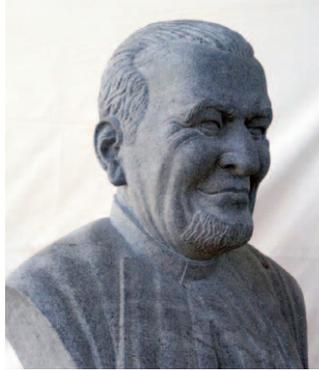


da e al Maestro Dina Guetti la raffigurazione a stampa del nostro Patrono, S. Giovanni Battista, che è stata ricambiata, da parte del Presidente Porcedda, con un'artistica ceramica raffigurante il distintivo del Coro.

Poi ci siamo tutti ritrovati nella sala interna della Confraternita per un brindisi augurale con i nostri bravissimi e simpaticissimi ospiti, che ci siamo permessi di invitare per una nuova rappresentazione del loro repertorio, da tenersi all'aperto nel Chiostro nella prossima primavera.



Il **24 dicembre**, dopo la Santa Messa di mezzanotte celebrata dal nostro Governatore ecclesiastico don Giovanni Cereti, ci siamo riuniti per il tradizionale scambio di auguri natalizi nella sala Raffa, dove avevamo preparato una sorpresa per la famiglia Urbinati.



Alla presenza della Consorella Laetitia, dei figli Carlo, Alessandra, Cristina e Francesca, con i numerosi nipoti, abbiamo scoperto un busto raffigurante il nostro caro Governatore secolare Alberto Urbinati, scolpito nella particolare pietra indiana su iniziativa del nostro amico Ravichandran, che ne ha curato l'esecuzione e il trasporto dall'India sino al nostro Chiostro e ne ha fatto dono alla Confraternita e alla famiglia Urbinati.



L'amico Ravichandran

L'immagine, che esprime gli aspetti sia di dolcezza che di forte temperamento del nostro caro Alberto, scolpiti da un artista che li ha ricavati da alcune fotografie, è collocata nella sala Raffa, la sala "della memoria" per la Confraternita, dove ci ritroviamo mensilmente per le riunioni della Deputazione amministrativa e per il nostro "conviviale delle troffiette", che d'ora in poi si terranno sotto lo sguardo paterno, e al tempo stesso severo, di Alberto.

Domenica 14 gennaio, nel tardo pomeriggio, si sono esibiti nella nostra Chiesa il Coro Polifonico di Palazzo Madama e il Coro del Club Alpino Italiano, in un bellissimo concerto di canti natalizi, della vita in montagna e della vita militare.

In particolare all'esibizione del Coro del Club Alpino Italiano hanno partecipato il nostro confratello Ilio Grassilli



Il Coro di Palazzo Madama



Il Coro del Club Alpino Italiano

e Pierpaolo, marito della nostra consorella Cristina Olini, che hanno dato un notevole contributo personale all'otti-



ma riuscita del concerto, di cui auspichiamo una replica in qualche altra occasione presso la nostra Confraternita.



Il 28 gennaio abbiamo celebrato la prima Santa Messa del nuovo anno dedicata, come da antica tradizione nella quarta domenica di ogni mese, al ricordo dei Confratelli e delle Consorelle che ci hanno preceduto nel ritorno alla Casa del Padre.

Dopo la celebrazione eucaristica, presieduta dal nostro Governatore ecclesiastico don Giovanni Cereti, nell'Oratorio della Confraternita abbiamo partecipato a un breve incontro con l'amico Giovanni Gabrielli, ricordando luoghi suggestivi della nostra Liguria. Al termine ci siamo ritrovati nella nostra sala "Raffa" per il tradizionale conviviale delle "treenette" con la compagnia di Confratelli, Consorelle e Amici.

segue da pag. 3

della pratica religiosa. Per questo motivo, lasciando agli storici lo studio del passato della nostra Europa, come discepoli del Signore Gesù riconosciamo che il nostro compito è quello di fare che essa possa essere autenticamente cristiana nel suo futuro. Un futuro di sempre maggiore unità, secondo il disegno di Dio sulla nostra famiglia umana, un futuro di giustizia e di pace, un futuro nel quale la nostra Europa possa testimoniare sempre di più la fede cristiana che ha contribuito alla sua crescita, nel rispetto comunque di ogni fede e di ogni convinzione.

Un discorso da riprendere ancora. Intanto, sin d'ora, i miei auguri più sentiti alle Consorelle per la festa della Madonna della Misericordia, loro Patrona, e un augurio a tutti per una Pasqua immersa nella luce del Risorto, vissuta nella gioia e nella pace.

Nel Signore, fraternamente

don Giovanni Cereti

DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2018

A seguito delle elezioni svolte nel corso dell'Assemblea Generale della Confraternita il 17 dicembre 2017, la Deputazione è così composta:

<i>Governatore Ecclesiastico</i>	<i>don Giovanni CERETI</i>
<i>Governatore Secolare</i>	<i>Guido BERRI</i>
<i>Priore</i>	<i>mons. Sergio SIMONETTI</i>
<i>Camerlengo</i>	<i>Sergio Maria MACCIÒ</i>
<i>Vicario</i>	<i>don Davide BERNINI</i>
<i>Provveditore</i>	<i>Pietro BELARDO</i>
<i>Segretario</i>	<i>Mauro NASTI</i>

Deputati già eletti per il Biennio 2017-2018

Gabriele Maria ANTONUCCI

Lorenzo BERNINI

Giorgio BISIO

Romano CELSI

Deputati eletti per Biennio 2018-2019

Vittorio FERRARO

Enrico GRANARA

Carlo MORIONDO

Giovanni PINASCO

Deputati di nomina Cardinalizia

Enzo AVANZI

Antonio LICO

Pier Giuseppe MAGNANI

Gian Maria VILLA MULTEDO

Ricordi della Consorella Maria Pia Moeller

Maria Pia, dolce amica, ci mancherai moltissimo. Eri una presenza forte ed al contempo delicata. Non ci sei più, ma ci pare di vederti da tutte le parti, ad esempio nel chiostro della Confraternita, oppure girando gli occhi ti vediamo scendere le scale con sempre qualcosa in mano affacciata, per quanto potevi, muovendoti con abiti lunghi di vario colore con il desiderio di esprimere una certa ambizione.

Avevi qualche difficoltà nel camminare che compensavi con disinvoltura. Ci venivi incontro sorridente e soddisfatta, padrona delle situazioni. Grande Maria Pia !

Ti vediamo in Chiesa nel dare le letture e le preghiere come fossero regali speciali; oppure, allo scambio della pace sempre pronta a completare il giro della Chiesa, desiderosa di non tralasciare nessuno. E, in questo rituale, intravedevo il tuo carattere buono, entusiasta degli incontri, bisognosa di compagnia ed esuberante in ogni luogo.

Soprattutto, ricordiamo la tua splendida voce che riusciva a far cantare tutti, anche i meno intonati. E come non ricordarti nelle domeniche delle trenette, sempre pronta a renderti utile, nonostante i tuoi problemi. Eri uno spettacolo e mettevvi di buon umore un po' tutti.

Ti ricordiamo, poi, attiva ed efficace segretaria della Congregazione di nostra Signora della Misericordia dove coordinavi egregiamente le tue capacità, coltivate e sviluppate durante il tuo lavoro all'ENIT e le necessità delle consorelle. Eri sempre e comunque un sicuro punto di



appoggio, sereno e rassicurante. Da soprano, avevi una grande cultura musicale e, più di una volta, ce l'hai fatta godere con i tuoi interventi durante gli incontri nell'Oratorio. Quando parlavi di musica dimenticavi ogni cosa ed i tuoi ricordi erano infiniti e sempre bellissimi.

Eri anche molto generosa e pronta ad essere utile, aperta al prossimo e, fino che ti è stato possibile, non ti sei mai tirata indietro. Spesso, infatti, parlavi di quanto ti eri dedicata alla tua famiglia.

Gli ultimi anni della tua vita non sono stati facili e tuttavia li hai vissuti con grande eleganza e dignità, non facendo mai pesare le tue pur gravi difficoltà.

Anche nel corso della tua ultima malattia che, purtroppo, ti ha portato via al nostro affetto, nei momenti di lucidità avevi sempre una parola gentile e ti dimostravi interessata ai tuoi interlocutori.

Sarà difficile riprendere la vita nel nostro Chiostro dove spesso passeggiavi per poi sederti sulle panche per un momento di riposo. Sarà difficile, ma anche dolce ripensarti in mezzo a noi affaccendata in tante attività tutte tese a sostenere le incombenze della Congregazione e della Confraternita.

Ma siamo sicuri che, di lassù, seguirai a seguirci con la tua preghiera. Maria Pia, cara, ti ricordiamo con tanto affetto.

La Priora
Orietta Spirito Villa Multedo



*Maria Pia, ciao,
te ne sei andata in silenzio, con tanta discrezione fra tante sofferenza, tu che amavi la vita e la vita volevi vivere. Ogni occasione era buona per farti apprezzare e per mettere a disposizione degli altri le tue grandi doti. Avevi una cultura e una preparazione non comuni: quando con Ezio ti mettevamo alla prova, tu puntualmente e senza esitazioni rispondevi alle nostre domande; noi dicevamo che sapevi tutto di tutti e tu rispondevi che, se fosse stato vero, non saresti stata qui con noi ma alla "NASA"! Maria Pia, ti abbiamo voluto bene per le tue doti di intelligenza, di disponibilità e amore verso gli altri, per il tuo sorriso, che sono stati sempre costanti nella tua vita. Né possiamo dimenticare le tue doti canore, con le quali allietavi le sacre funzioni e gli incontri con gli amici.*

Tutto questo è finito nel presente, però resta nel futuro nella memoria di noi tutti. E le persone che oggi sono qui, non sono di passaggio, ma ci sono perché ti hanno voluto bene e continueranno a volertene con la stessa spontaneità e sincerità che tu hai avuto per loro.

Con l'occasione ringrazio voi tutti per la partecipazione a questa sacra funzione; in particolare la Confraternita di S.Gio-



vanni Battista dei Genovesi per quanto ha fatto per Maria Pia, sia prima che durante la sua malattia: don Giovanni, don Sergio, Orietta Spirito Villa Multedo, Guido Berri, Sergio Macciò, Mauro Nasti, Bianca Schenone, il fedele Amedeo, tutti sempre presenti nei pensieri di Maria Pia.

Ora desidero salutare Maria Pia come lei faceva ogni volta, sia con me che con Ezio, quando dopo ogni visita ci accingevamo a tornare alle nostre case:

...Ciao gioia! ... Torna presto!

Beppi Novelli

